



Archivio

Edizione del 28 marzo 1997

SOMMARIO

1. PATTI TERRITORIALI: UNA PROPOSTA AL GOVERNO

2. ALTA MAREA: ARTE IN OTTO COMUNI DELLA PROVINCIA

3. PROGRAMMA DI ALTA MAREA

4. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

5. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

1. PATTI TERRITORIALI: UNA PROPOSTA AL GOVERNO

La Provincia proporrà al governo di stipulare "patti territoriali" - accordi tra soggetti pubblici e privati per lo sviluppo locale di aree depresse, previsti dalla legge 341 del 1995. Il progetto è stato presentato mercoledì 25 marzo dalla Presidente Mercedes Bresso e dall'assessore al lavoro Marco Camoletto in un incontro con i parlamentari piemontesi, con le associazioni imprenditoriali e sindacali, del commercio e dell'agricoltura, i sindaci dei comuni della provincia interessati e i presidenti delle comunità montane.

La Presidente Bresso ha aperto i lavori ricordando che "il documento che vi presentiamo - Patto territoriale e, contratto di area e politica locale per il lavoro e l'industria: la posizione della Provincia di Torino" - è una bozza di discussione. Abbiamo aperto una fase istruttoria: tutti siete chiamati a intervenire, a proporre modifiche, integrazioni, motivare dissensi. A confronto avvenuto stenderemo il documento ufficiale che sarà la base della trattativa con il governo".

PATTI TERRITORIALI (2)

Spiega l'assessore Camoletto: "A partire dalle ultime settimane del 1996 l'Amministrazione Provinciale di Torino ha avviato proprie valutazioni circa la possibilità di inserire il territorio provinciale, in tutto o in parte, all'interno delle opportunità previste dalla normativa sui patti territoriali, sui contratti di area e sulle intese locali per lo sviluppo. Ne è scaturita una posizione complessiva che abbiamo proposto alla attenzione delle amministrazioni locali e delle forze produttive e sindacali in vista delle imminenti decisioni operative.

La formulazione del patto non può consistere in un elenco di impegni da parte delle istituzioni politico-amministrative, a fronte dei quali l'imprenditoria presente sul territorio si riserva le proprie decisioni. Il Patto al contrario deve comprendere incentivi alla iniziativa diretta degli operatori economici locali, che deve essere visibile e valutabile in modo aperto. Per converso - prosegue Camoletto - le amministrazioni locali, regionali e nazionali non possono non essere richiamate a garantire tempi certi e ridotti rispetto alle procedure ordinarie nella realizzazione degli interventi di propria competenza. In questo schema la Provincia può trovare uno spazio utile e praticabile assumendo un ruolo di iniziativa su alcuni segmenti ben individuati: razionalizzazione e coordinamento delle iniziative volte a disporre di "sportelli unici" per le autorizzazioni di carattere edilizio, ambientale relative agli insediamenti produttivi; coordinamento delle iniziative improntate alla diversificata azione, soprattutto in direzione della industria culturale, per le quali la Provincia si propone quale sostenitrice di una o più società miste; promozione e gestione diretta delle iniziative volte a creare una rete effettiva di servizi per l'impegno e di verifica del sistema locale di formazione professionale".

PATTI TERRITORIALI (3)

"Vorrei sottolineare - conclude l'assessore Camoletto - che la gestione del "Patto" deve restare prerogativa degli agenti locali - amministrazioni locali, operatori economici - che lo propongono. La scelta a questo proposito è tra la creazione di un'agenzia apposita, seppure ridotta quanto a dimensione, oppure il conferimento dei poteri di coordinamento e controllo ad un ente territoriale, consentendo ad esso di operare con il carattere di agenzia e di predisporre una apposita struttura a termine (una sorta di progetto finalizzato). La Provincia di Torino, nel quadro di un consolidamento dell'ente quale project manager territoriale, auspica di poter offrire un ausilio di carattere ampio ed operativo nel quadro di un rinforzo che il "patto" dovrebbe consentire con acquisizioni esterne di un centro di attività dotato delle opportune professionalità".

PATTI TERRITORIALI (4)

Nel corso del dibattito sono intervenuti sindaci e assessori dei comuni del canavese e dell'area metropolitana torinese interessati ai "patti", rappresentanti delle forze sindacali e imprenditoriali, di categoria e delle associazioni che hanno partecipato alla riunione (API, Unione Industriale, Confederazione generale dell'artigianato, Confederazione autonoma sindacati artigiani, Confartigianato, Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori, Coldiretti). Erano presenti i parlamentari Giorgio Panattoni, Jas Gawronski, Sergio Chiamparino, Giancarlo Tapparo, Giorgio Gardiol, Giuseppe Niedda, Renato Cambursano e Domenico Luca'. Unanime la richiesta di una preliminare approfondita riflessione su come e con chi costruire un "patto", sulla necessità che ci vuole un'idea guida forte che sappia indirizzare il progetto con una corretta valutazione della situazione economica dell'area torinese. Questo senza correre il rischio di vivere Torino come una "riserva indiana" del nordovest ma recuperando l'unitarietà del territorio provinciale. Molto sentita l'esigenza di attuare, da subito, una forte cooperazione tra i diversi livelli degli enti locali in concertazione con le realtà sindacali, industriali e le varie associazioni. I lavori sono stati conclusi dall'assessore Camoletto che ha garantito che saranno fatti, da subito, tutti i passi necessari per aprire un rapporto con la Regione per studiare opportunità e risorse, contemporaneamente a una verifica sull'area torinese e sulla disponibilità dei fondi. Immediatamente dopo verrà formalmente avanzata la richiesta per l'area canavese, la più strutturata, cui seguirà quella su alcuni comuni dell'area torinese. Naturalmente verrà convocata un'altra riunione di tutti gli enti e di tutte le rappresentanze sindacali e sociali coinvolte nella proposta di patto territoriale.

"Più in generale non va dimenticata - ha sottolineato la Presidente Bresso - anche l'ipotesi di trattamenti fiscali agevolati per tre anni nel quadro di una politica industriale locale ispirata al consolidamento del tessuto produttivo e di sostegno alla nascita di nuove imprese. Incentivi sono ipotizzabili anche per le aziende che nell'arco di cinque anni abbiano incrementato l'occupazione e per quelle nazionali che si insediano nella provincia di Torino."

2. ALTA MAREA: ARTE IN OTTO COMUNI DELLA PROVINCIA

ALTA MAREA: RASSEGNA CULTURALE IN OTTO COMUNI DELLA PROVINCIA IN CONCOMITANZA CON LA BIENNALE GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO

Lunedì scorso a Palazzo Cisterna è stata presentata Alta Marea, ciclo di manifestazioni culturali organizzato dalla Provincia di Torino in collaborazione con l'Associazione Piemontese Arte e con i Comuni che lo ospitano (Carmagnola, Chieri, Ivrea, La Loggia, Moncalieri, Montanaro, Piossasco, San Mauro, Settimo). L'iniziativa è stata concepita come "contorno" per la Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, in programma a Torino dal 17 aprile prossimo. Presentando la rassegna, la Presidente Mercedes Bresso Bresso e l'Assessore alle Risorse naturali e culturali, Valter Giuliano, hanno rilevato l'importanza di coinvolgere nell'iniziativa i Comuni della provincia di Torino: "Alta marea - hanno spiegato - è un modo per sfruttare la preziosa occasione (offerta dalla Biennale) di far conoscere a livello internazionale le risorse artistiche, culturali e ambientali diffuse su tutto il territorio provinciale." La Biennale giovani artisti porterà infatti nella nostra città e in Piemonte circa mille fra artisti, operatori, amministratori, critici e giornalisti provenienti da 15 Paesi del Mediterraneo.

ALTA MAREA (2)- BRESSO E GIULIANO: "UN MODO PER DIFFONDERE NEL MONDO UN'IMMAGINE TURISTICA E CULTURALE DELLA NOSTRA PROVINCIA"

"Con Alta Marea - hanno fatto notare la Presidente Bresso e l'Assessore Giuliano - tutti i visitatori e tutti i media che avranno gli obiettivi puntati sull'evento potranno riprendere e diffondere nel mondo l'immagine di un territorio in cui la storia e la cultura si fondono accanto a suggestivi scorci di paesaggio naturale." "Il programma della Provincia di Torino - hanno sottolineato in fine Bresso e Giuliano - ha raccolto, coordinandole, le proposte elaborate a livello locale in una comunione di intenti che costituisce una vera e propria occasione di circuito culturale provinciale."

ALTA MAREA (3)- RICCARDO CORDERO: "IL PROGETTO È IL MESSAGGIO"

Riccardo Cordero, Presidente di Associazione Piemontese Arte e coordinatore della rassegna, ha a sua volta sottolineato che la manifestazione rappresenta "un messaggio che vuole essere al tempo stesso, un progetto di inquadramento e di sviluppo culturale."

3. PROGRAMMA DI ALTA MAREA

Ecco il calendario della rassegna.

MONCALIERI. Dal 6 aprile al 4 maggio, mostre di scultura: il Giardino delle rose, in Piazza Baden Baden (inaugurazione il 6 aprile alle ore 11) e Il porto, in via Petrarca 18 (Inaugurazione: 6 aprile, ore 12). Teatro: Notti di Marco Lei, al teatro Matteotti, 6 aprile ore 21.

SETTIMO T.S.E. Mostre e letteratura: Rassegna di fumetti dall'8 all'11 aprile al teatro Garibaldi (inaugurazione: 8 aprile, ore 16) e Cristalli sognanti, premiazione del Concorso letterario e incontro tra autori e giornalisti (il 12 aprile al teatro Garibaldi, ore 16). Spettacolo teatrale: Il cerchio di gesso del Caucaso (al teatro Garibaldi, 20 e 21 aprile, ore 21).

IVREA, Centro Adriano Olivetti.

Mostra Correnti alternate 9-20 aprile (inaugurazione: 9 aprile ore 15). Jazz sessione jazz Funky Project (sabato 19 aprile, ore 21). Workshop di pittura murale, 13 aprile, ore 15,30. Mostra fotografica, espone Giuseppe Fiorentino (9-20 aprile).

CHIERI, Palazzo Opesso

L'onda dello sguardo: Onde cromatiche (inaugurazione il 13 aprile, ore 17,30), Flashback, workshop di pittura murale (inizio il 13 aprile, ore 12; inaugurazione il 20 aprile, ore 16). Concerto di musica jazz, domenica 13 aprile ore 17,30.

SAN MAURO, Salone Meomartino, Palazzo Municipale.

Primavera musicale sanmaurese (5 concerti, ogni lunedì alle ore 21, dal 14 aprile). Incontri con l'arte, la scienza, la storia (5 conferenze a tema, ogni martedì alle ore 21 dal 15 aprile). Giochi, mostra fotografica di Eugenio Volpi.

PIOSSASCO, Mostra fotografica, alla Chiesa del Carmine, dal 16 al 20 aprile (orario: 9-12; 18-23). Concerti di musica etno-rock, al Palatenda, 19 e 20 aprile ore 21,30. Gastronomia, esibizione di 4 cuochi provenienti da diversi Paesi del Mediterraneo, al Palatenda, 19 e 20 aprile ore 19.

MONTANARO, complesso abbaziale.

Anticipazioni dell'apertura del complesso. Dal 17 al 27 aprile, orario 15-18 (sabato e festivi 10-12/15-20).

CARMAGNOLA, Porte aperte, una città in mostra. Giovani artisti dal 20 al 27 aprile interpretano in chiave creativa i luoghi più significativi del centro storico. Inaugurazione il 19 aprile alle ore 21 in Piazza S. Agostino.

LA LOGGIA, A Villa Carpenedo, City, mostra collettiva di arte contemporanea piemontese, 10- 11 maggio e 17-18 maggio (ore 10-19; inaugurazione il 9 maggio alle 17,30). Nel cortile della Scuola Media "Leonardo da Vinci", Nord-Sud in musica (concerti): il 14 giugno alle ore 21,30 Rare tracce; il 15 giugno alle 21,30 Lou Dolfin, il 21 giugno alle 21,30 Raffaella De Vita.

4. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

IL MINISTRO BINDI IN CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Ministro Rosy Bindi, in visita alla Sanita' Torinese, ha incontrato il Consiglio Provinciale. Era accompagnata dall'Assessore alla Sanita' Regionale, D'Ambrosio. Dopo i saluti e i ringraziamenti del Presidente del Consiglio, Elio Marchiaro e della Presidente Mercedes Bresso e' intervenuto l'Assessore alla Sanita', Aldo Miletto esprimendo un giudizio positivo sull'operato del Ministro rimarcando tuttavia che la Sanita' non puo' piu' subire ulteriori ritardi.

" Le Province - ha sottolineato Miletto - devono avere una posizione intermedia tra utenza e Ministero. E' quindi di fondamentale importanza istituire, come in altre Regioni, Conferenze Sanitarie Provinciali perche' la Provincia sia a tutti gli effetti organo di programmazione, di controllo e di verifica". Ha poi ricordato le iniziative intraprese dall'Amministrazione in

campo sanitario, dalla collaborazione con il Tribunale per i diritti del malato per il coordinamento delle carte dei servizi sanitari alle azioni nei confronti del volontariato e al sostegno ai comuni e alle comunita' montane.

IL MINISTRO BINDI (2)

L'Assessore D'Ambrosio, in merito al Sistema Sanitario Nazionale, ha posto l'accento sull'esigenza di razionalizzare, coordinare ed eliminare gli sprechi: " Per una Sanita' diversa occorrono strutture responsabili per ogni settore."

Hanno poi preso la parola alcuni consiglieri provinciali.

Gianluca Vignale, capogruppo di Alleanza Nazionale, ha annunciato che il suo gruppo avrebbe abbandonato il Consiglio Provinciale durante l'incontro per protesta contro il Ministro. Causa dell'abbandono: " la presa di posizione di Rosy Bindi contro il Presidente della Regione Lombardia e il suo rifiuto a intervenire a una trasmissione televisiva nazionale sulla Sanita' ".

Giuseppe Cerchio, capogruppo del CDU - Polo ha dichiarato che " il pellegrinaggio pasquale a Palazzo Cisterna del Ministro non ha toccato alcune delle tante emergenze inerenti alle problematiche sanitarie ..." Il Presidente Marchiaro ha avuto parole di apprezzamento per la visita del Ministro, visita valutata positivamente anche da Giacomo Bottino di Forza Italia, al di là delle posizioni divergenti. Arturo Calligaro, capogruppo della Lega Nord Piemont per l'Indipendenza della Padania ha ricordato che la chiusura dei piccoli ospedali peggiorerebbe la situazione di abbandono nei paesi di montagna.

IL MINISTRO BINDI (3)

Il Ministro Bindi ha ringraziato per essere stata accolta nei banchi del Consiglio sottolineando di avere volentieri accettato di incontrare il Presidente della Provincia e l'assemblea consiliare perché - ha rimarcato - " ritengo che questo sia il comportamento corretto di un rappresentante del Governo quando si reca a visitare una realtà locale: un rispetto pieno e totale della realtà delle autonomie... " Stiamo riflettendo a una riforma della legislazione regionale in materia sanitaria. - ha detto Rosy Bindi - consapevoli come siamo - Ministro da una parte e Assessori dall'altra - che c'è la necessità di creare un migliore dialogo, un maggiore confronto e

più strumenti per una responsabilità sempre più piena, accanto alle Regioni, del sistema delle autonomie locali nella materia sanitaria. Noi siamo impegnati in un'opera raffinata: ci vogliamo misurare con risorse limitate ma vogliamo essere capaci di qualificare la spesa per non compromettere la qualità dei servizi. Per questo ci sono chieste scelte che i nostri cittadini devono poter percepire come scelte di qualità, perché non sono semplicemente il taglio o il ridimensionamento di alcuni servizi ma conversione di alcuni servizi. "Quanto alla mia decisione di non partecipare questa sera a una trasmissione televisiva - ha concluso Rosy Bindi - non ho ritenuto opportuno un confronto televisivo tra un Ministro e il Presidente di turno della Conferenza dello Stato e Regione alla vigilia di una manovra finanziaria. "

INCARICHI PROFESSIONALI: COMUNICAZIONE DELLA PRESIDENTE MERCEDES BRESSO

" La individuazione del tipo di risorsa, interna o esterna, da utilizzare deve avvenire anche nella Pubblica Amministrazione in base a un disegno nel quale la finalità principale è quella di impiegare lo strumento più adeguato al contenuto e alle caratteristiche del servizio che occorre realizzare "

La Presidente Bresso ha così introdotto e illustrato le modalità di conferimento degli incarichi professionali all'esterno in una lunga e dettagliata comunicazione al Consiglio.

" Per rendere sempre più leggere le pubbliche Amministrazioni - ha, in breve sintesi, spiegato la Presidente - dobbiamo usare risorse esterne. La voce " consulenti esterni" comprende tipologie di apporti dall'esterno diversi tra di loro: affidamento di servizi specialistici ad istituzioni operanti in particolari settori; le collaborazioni con istituzioni (ad esempio associazioni);

INCARICHI PROFESSIONALI (2)

affidamento di prestazioni a singoli professionisti con alta specializzazione; attività di docenza nell'ambito di iniziative di formazione professionale.

Con l'affidamento di consulenze esterne sono stati sostanzialmente raggiunti due obiettivi. Il primo è di aver contribuito ad assicurare una risposta adeguata - spesso in situazione di espansione della domanda dei servizi - nonostante la forte carenza di personale in settori delicati (viabilità, edilizia scolastica). Con l'apporto esterno - ha sottolineato Bresso - è stato anche possibile sbloccare pratiche ferme da anni. Il secondo obiettivo è rappresentato dalla risposta data all'esigenza di innovare e modificare l'attività dell'Ente sia per l'introduzione di nuove normative, sia per l'attribuzione di nuove competenze, sia nell'impostazione di nuove attività dell'Ente. L'apporto di professionalità esterna ha quindi un duplice effetto: l'elevata qualità dei servizi da una parte e una positiva ricaduta sul personale dell'Ente. "

INCARICHI PROFESSIONALI (3)

Al dibattito successivo sono intervenuti i rappresentanti di alcuni gruppi.

Gianluca Vignale (capogruppo di Alleanza Nazionale) ha commentato che a volte gli incarichi esterni si configurano come subappalto delle politiche dell'Ente; ha quindi chiesto che si stabiliscano dei precisi indirizzi e che sia fornito un elenco delle spese per consulenze dei singoli Assessorati.

A parere di Fiorenzo Grijuela, capogruppo P.D.S., l'apporto di professionalità esterne è valido in un ente come la Provincia che deve sempre più lavorare con una concezione progettuale. Grijuela ha tuttavia suggerito alla Giunta di predisporre per il Consiglio un documento di indirizzo. Arturo Calligaro (capogruppo Lega Nord Piemont per l'Indipendenza della Padania) ha manifestato perplessità sulle consulenze affidate all'Esecutivo e ha chiesto una

delibera di indirizzi per sgomberare il campo da sospetti e da dubbi. Giuseppe Cerchio, capogruppo CDU- Polo ha dichiarato che la grande maggioranza delle consulenze in oggetto non rispondono alle giuste osservazioni della Presidente, consulenze che, a parere di Cerchio, sono causa di un calo vertiginoso della professionalità dei funzionari. Paolo Ferrero di Forza Italia ha chiesto informazioni dettagliate rispetto ai criteri che hanno ispirato le singole consulenze. Gianluca Vignale (AN) ha ancora proposto una pubblicazione con l'indicazione di tutti gli incarichi, da distribuire ai consiglieri.

INCARICHI PROFESSIONALI (4)

La presidente Bresso ha concordato su un documento di indirizzi da proporre al Consiglio. Il Presidente del Consiglio, Elio Marchiaro ha manifestato " qualche perplessità, " a titolo del tutto personale, sul fatto di addvenire a delibere di indirizzo, di intenti, che fissino dei criteri, perché - ha rilevato - questa è una materia molto magmatica. " Il dibattito si è concluso con la raccomandazione del Consiglio (su proposta di mozione dei Consiglieri Cerchio, Ferrero e Vignale) alla Giunta di realizzare una dettagliata relazione entro 30 giorni in tema di consulenze, con relativa documentazione.

INTERROGAZIONI DISCUSSE

-Strada Pero in Cantalupa. Interrogante il gruppo di Alleanza Nazionale; ha risposto l'Assessore alle Risorse Naturali e Culturali, Valter Giuliano - Grave incendio presso la discarica S.M.C.in località Pogliani di Chivasso.

Interrogante il gruppo di Alleanza Nazionale; ha risposto l'Assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba.

- Ripristino servizio autobus Chivasso - Collina. Interrogante il gruppo di Alleanza Nazionale; ha risposto l'Assessore alla Viabilità, Franco Campia.

- Chivasso può " avvicinare " Aosta a Parigi?. Interrogante il gruppo di Alleanza Nazionale; ha risposto l'Assessore alla Viabilità, Franco Campia.

- Minacciato depotenziamento aeroporto Torino/Caselle... - Interrogante il Consigliere Giuseppe Donada (Forza Italia); ha risposto la Presidente Mercedes Bresso.

- Variante S.S. 23 - Interrogante il gruppo della Lega Nord Piemonte per l'Indipendenza della Padania; ha risposto l'Assessore alla Viabilità Franco Campia.

- Variante Debole. Interroganti i Consiglieri del Partito Democratico della Sinistra, Fiorenzo Grijuela, Angelo Auddino Luigi Bianco; ha risposto l'Assessore alla Viabilità, Franco Campia.

DELIBERAZIONI APPROVATE

- Urbanistica - progetto preliminare di prima variante al PRGC (Piano Regolatore Generale Comunale) del Comune di Nole - Osservazione.

- Urbanistica - Progetto preliminare di revisione generale del P.R.G.C. del Comune di Leini - Osservazioni.

- urbanistica. Progetto preliminare di nuovo P.R.G.C. del Comune di Rosta -

Osservazioni.

- Istituzione di un nuovo indirizzo tecnico turistico presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Periti Aziendali " A. MARRO " in Moncalieri

LA PAGINA DEI GRUPPI

(Realizzata sotto la responsabilità dei Gruppi consiliari della Provincia)

PDS

AUTOSTRADA DI PINEROLO: UNA STORIA INFINITA

Il Gruppo PDS è estremamente preoccupato per gli intoppi che ancora sussistono per il completamento dell'autostrada Torino Pinerolo.

Il 10 aprile ci sarà l'Assemblea ATIVA per l'approvazione del Bilancio.

Si auspica che, in tale sede, venga presentato il piano finanziario per il completamento dell'importante asse viario che deve prevedere il casello a Volvera. Questa scelta deve collocarsi nei nuovi criteri sulle concessioni che il Ministero dei LL.PP. deve deliberare e pertanto definire gli anni di concessione all'ATIVA.

Ci risulta che queste procedure siano in itinere e si auspica che al più presto possa sbloccarsi una situazione che da troppi anni si trascina a scapito del Pinerolese.

AN

ALLEANZA NAZIONALE ABBANDONA L'AULA DURANTE L'INCONTRO CON IL MINISTRO ROSY BINDI

Dopo la dura presa di posizione del Ministro Bindi contro il Presidente della Regione Lombardia ed il suo rifiuto di intervenire ad una trasmissione di amplificazione nazionale sul tema della Sanità, il Gruppo di Alleanza Nazionale della Provincia di Torino stigmatizza il comportamento assurdo del Ministro che rifiuta il confronto con chi, rappresentante delle istituzioni, elabora pensieri e proposte politiche non in linea con quelle "totalitarie, assolute ed indiscutibili dello stesso" denuncia l'atteggiamento del nuovo "regime" al Governo che conculca le libertà e annulla le regole di una sana democrazia, basata sul dialogo e sul confronto, tanto di più quando questo avviene per opera di un Ministro della Repubblica che ricopre il triste ruolo di dovere rappresentare tutti gli italiani, ancorché non omologhi o dissenzienti annuncia che il Gruppo di Alleanza Nazionale alla Provincia di Torino, in occasione della visita del Ministro della Sanità, abbandonerà l'aula consiliare per protestare contro il grave comportamento del suddetto al pari di chi si rifiuta di ascoltare le argomentazioni di tutti coloro non posseggano la tessera dell'Ulivo, allo stesso modo non merita di essere ricevuto ed ascoltato da chi crede nel ruolo delle istituzioni e che rifiuta divieti di stampo egemonico-gramsciano.

CDU-POLO

CROSS MONDIALE AL VALENTINO : TANTA FOLLA, MA ORA LE ILLEGITTIMITA'

Migliaia di spettatori, ma un evento quello del cross mondiale al Valentino che poteva avere ben maggiori ricadute positive. Ora scoppiano le preoccupazioni post manifestazione!

E' Giuseppe Cerchio, capogruppo del CDU Polo a Palazzo Cisterna, a segnalarle con forza.

Mancanza domenica 23 marzo di una qualsiasi segnaletica, mancanza di parcheggi, mancanza di riprese televisive delle bellezze del Valentino, del Borgo Medioevale...

Ma fatto più grave lunedì 24 marzo, numerosi mezzi di proprietà della Provincia di Torino, già carenti, distaccati dai vari circoli stradali, carenti a loro volta di cantonieri, sono mobilitati al Valentino.

Quali autorizzazioni sono state rilasciate per impegnare i mezzi della Provincia in un lavoro così delicato? Quali assicurazioni sono state stipulate per lavori insistenti su strade non di competenza della Provincia? Quali e quando gli atti deliberativi sono stati assunti? Sono questi alcuni dei quesiti posti dal CDU POLO e presentati urgentemente lunedì 24 marzo alla Giunta Provinciale.

